

JAZZ IN TOWN

PINO NINFA

LE FOTOGRAFIE DI PINO NINFA RIPRENDONO I DIVERSI MOMENTI DEL FLUIRE ATTRAVERSO CUI SI ESPRIME LA CATARSI MUSICALE. TUTTO CIÒ CHE FA PARTE DEL GRANDE MACCHINARIO DELLO SPETTACOLO È DEGNO DI ESSERNE PROTAGONISTA, IL DIETRO LE QUINTE, GLI ELEMENTI STESSI DEL PALCO, LE STRADE CITTADINE.

NELLE SUE IMMAGINI I RUOLI DI SPETTATORI E MUSICISTI SEGUONO UNA GERARCHIA CHE È PARALLELA. L'ENERGIA SCATURISCE DAL CORPO DEI MUSICISTI, PASSA AGLI STRUMENTI E DA LÌ PERVADE L'ATMOSFERA FINO AD INGLOBARNE L'AUDITORE.

GRANDE SPAZIO VIENE LASCIATO AL LUOGO IN CUI LE PERFORMANCES SI SVOLGONO, COME FOSSE UNA CASSA DI RISONANZA, SIA ESSO UN PALCOSCENICO DI TEATRO, UN INTIMO LOCALE O UNA PIAZZA, TANTO CHE IN ALCUNE IMMAGINI LA CITTÀ STESSA SEMBRA DIVENTARE STRUMENTO MUSICALE.

E' L'ATMOSFERA CARICA DI VIBRAZIONI QUELLA CHE PINO NINFA RAPPRESENTA. ESSA È MOVIMENTO, È UNO SPAZIO DI SCOPERTA E DI CRESCITA, DOVE "L'ESPERIRE" ASSUME IL SUO SIGNIFICATO PIÙ AUTENTICO. I PERCORSI TUTTAVIA RESTANO INDIVIDUALI, OGNUNO COGLIE DA QUESTO ANDARE CIÒ CHE LA SUA NATURA È PIÙ PORTATA A RICONOSCERE, DI FRONTE ALLO STESSO SPETTACOLO OGNI ESPERIENZA È UNICA DI PER SÉ.

COME LA MUSICA SCANDISCE I TEMPI, COSÌ IL FOTOGRAMMA BATTE IL SUO RITMO. PER DEFINIZIONE LA FOTOGRAFIA È L'ARRESTARE IL MOMENTO, È SOSPENSIONE DEL TEMPO, E QUASI COME IN UN'IBRIDA ORCHESTRA LO STRUMENTO MUSICALE E QUELLO FOTOGRAFICO SI LEGANO DIALOGANDO IN UN'UNIONE VITALE, CHE PRENDE E RESTITUISCE L'ESPERIENZA VISSUTA.

PINO NINFA ACCORDA IL SUO STRUMENTO SULLE ATMOSFERE, LE CARICA DI CONTRASTI FORTI E RESTITUISCE UN RACCONTO CHE, ALLO STESSO TEMPO, È SIA MEMORIA CHE PROIEZIONE DI UNA LIBERA RICERCA IN DIVENIRE.

ROBERTA ZANUTTO